

# Comitati Riuniti "Rifiuti Zero" di Treviso e Venezia

A.M.A. TV - "Medici per l' Ambiente" Treviso, Associazione Alisei, Associazione Ecovolontari Marcon, Comitato Bertoneria Zero Branco, Comitato Cittadini Roncade, Comitato Cittadini Casier-Dosson, Comitato Cittadini Mogliano Veneto, Comitato Cittadini S.Biagio di Callalta, Comitato di salvaguardia del territorio di Silea, Comitato per la salute e l'ambiente di Quarto d'Altino, Comitato Riese Pio X, Comitato Spontaneo Casalese per l'Ambiente, Eco Istituto del Veneto "Alex Langher", Gruppo spontaneo di Carbonera, Italia Nostra ONLUS, Legambiente Treviso, Paesambiente, WWF

## COMUNICATO STAMPA

Con un comunicato del 16 giugno 2006 l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ci ricorda quanto la salute dell'ambiente e quella dell'uomo siano strettamente correlate: **un quarto di tutte le malattie negli adulti e un terzo di tutte le malattie dei bambini, sotto i cinque anni, sono determinate, secondo l'OMS, da problemi di origine ambientale.**

Il particolato (PM) che respiriamo proviene in primo luogo dal traffico veicolare ma anche da tutte le attività antropiche che comportano la combustione di materia: respirare un'aria con una grande quantità di PM è oltremodo nocivo e **più le particelle sono di minori dimensioni più sono pericolose in quanto passano rapidamente dagli alveoli polmonari al sistema circolatorio ed arrivano a tutti gli organi, rene, fegato, cuore.** Recenti ricerche, inoltre hanno dimostrato che attraverso la via olfattiva il particolato ultrafine arriva direttamente al cervello, (1) e si stima che in Europa solo per il PM 2,5 ci siano 384.000 morti/anno.

Spesso ci sentiamo rassicurati quando le sostanze tossiche sono all'interno del "limiti di Legge" **ma le "basse dosi" non sono certo senza alcun danno (2).** I limiti di Legge sono sempre un compromesso fra interessi economici e conoscenze scientifiche e ciò che è considerato sicuro in un determinato periodo non può esserlo successivamente; inoltre, tali limiti sono sempre calcolati sulle persone adulte e non tengono conto dei bambini e della popolazione più fragile come le donne in gravidanza, i neonati e gli anziani.

In questo contesto così realisticamente preoccupante il nostro modello stesso di vita e di società deve essere ripensato, l'organizzazione delle nostre città deve essere rivisto e le attività riconsiderate. Il problema dello smaltimento dei rifiuti rappresenta l'emblema di un mondo ed una società che invece di risolvere il problema innesca meccanismi costosi e dannosi per la salute, e disattendendo le direttive europee che mettono al primo posto la riduzione, il riciclo e il recupero dei materiali, in Italia spesso si pensa di risolvere il problema attraverso l'incenerimento.

L'Italia è **l'unico paese in Europa** nel quale, la distruzione di preziose materie prime, tra le quali la carta e la plastica, **viene incentivata con il pagamento dei CIP 6, che dovrebbero essere invece destinati alle fonti di energia rinnovabili.** Con l'incenerimento, oltre ad impedire il ritorno al ciclo produttivo di costose materie prime, si immettono in atmosfera grandi quantità di CO2 (451 kg per ogni tonnellata di rifiuti inceneriti), fumi, polveri

grossolane (PM10), fini (PM2,5) e finissime (PM0,1) intrise delle più pericolose sostanze chimiche che non conoscono limiti geografici perché la diffusione è influenzata sia da fattori meteorologici, sia perché una volta a terra molti entrano nella catena alimentare e danno luogo a processi di bio-accumulazione. Meglio imparare dalla natura che da oltre 4 miliardi di anni non contempla “rifiuti” ma tutto viene riutilizzato e riciclato. Gli amministratori sono impegnati a copiare e diffondere esperienze virtuose come quelle in atto nei comuni aderenti al Consorzio Priula oppure in grandi città, come Novara e Asti.

**Non dobbiamo sprecare le risorse di cui disponiamo e abbiamo il dovere di non incrementare l'inquinamento, già a livelli insostenibili e tali da ridurre le aspettative di vita di 36 mesi per persona in Pianura Padana, con polveri fini e finissime che nessun filtro di inceneritore riesce a trattenere e che a “norma di legge” non sono neppure ricercate.**

Il Magazine qualche mese fa le ha definite come “l'amianto del 2000”. Speriamo di non metterci 50 anni per renderci conto dei danni che provocano, e reagire a tanta superficialità.

Significative sono **le continue prese di posizione del mondo medico**, tra cui il documento sottoscritto dalla Federazione degli Ordini dei Medici Italiani (3) per nulla favorevole all'incenerimento, che ha fatto seguito alla richiesta di moratoria per gli impianti di incenerimento presentata dagli Ordini dei medici dell'Emilia Romagna.

L'intervento, invece, del prof. Veronesi che, nella trasmissione televisiva di F. Fazio, “Che tempo fa” del 20 Gennaio u.s., non solo ha negato il rischio per la salute che l'incenerimento rifiuti produce, ma addirittura ha escluso l'esistenza di valide alternative di smaltimento più rispettose dell'ambiente, già in atto in vari Paesi, ha generato grande disapprovazione ma non stupore. Basta cliccare su <http://www.fondazioneveronesi.it/partners.html> per conoscere che, tra chi finanzia la sua fondazione, ci sono anche società aventi interessi nella costruzione di inceneritori.

Invitiamo pertanto il prof. Veronesi a rispettare il codice deontologico medico e a dichiarare esplicitamente anche quali conflitti di interesse gravano sulla propria persona.

**I Comitati Riuniti Rifiuti Zero lanciano un appello a tutte le persone a informarsi e ad impegnarsi affinché trovino realizzazione le buone pratiche di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti, a salvaguardia delle risorse ambientali e della salute.**

I portavoce dei Comitati Riuniti Rifiuti Zero  
**Lucia Tamai, Marcella Corò, Paolo Pittaluga**

Febbraio 2008

Per info: cell. **320-2319451**

(1) Annette Peters ed al Particle and Fibre Toxicology 2006  
<http://www.particleandfibretoxicology.com/content/3/1/13>

(2) D.T. Wigle dec 2005 [www.plosmedicine.org](http://www.plosmedicine.org)

(3) <http://portale.fnomceo.it>